

RELAZIONE al bilancio 2021



28 APRILE 2022

Centro documentazione donna



Relazione al bilancio – anno 2021

Premessa

Il perdurare dell'emergenza pandemica per tutto l'anno 2021 ha influito sull'attività del Centro documentazione donna (Cdd) soprattutto per quanto concerne l'impossibilità di programmare con certezza le iniziative pubbliche in presenza.

Le attività della biblioteca e dell'archivio sono proseguite con regolarità nel rispetto delle indicazioni ministeriali, redigendo di volta in volta i protocolli e adeguandosi alle indicazioni operative per la gestione dei servizi (ingressi su appuntamento, prenotazioni, distanziamento, controllo dei green pass, ecc.) tutto ciò ha appesantito la gestione burocratica delle attività.

Anche i laboratori nelle scuole sono stati realizzati con una certa continuità e soddisfazione, nonostante la grande fatica ad adattare i laboratori alle diverse modalità didattiche (dalla Dad alle attività in spazi aperti, alla didattica integrata mista tra digitale e presenza) soprattutto nella prima parte dell'anno 2021. Con la ripresa dell'anno scolastico a settembre è stato possibile realizzare le attività in presenza, nel rispetto delle normative vigenti.

Preme sottolineare che nonostante le difficoltà e la continua riprogrammazione e gestione di situazioni impreviste non è venuta meno la capacità dell'associazione di proporre iniziative e di continuare a progettare ed intercettare possibilità di finanziamento e di nuove collaborazioni. Nel corso del 2021 il Cdd ha partecipato a 6 differenti (quindi con una media di una nuova progettazione ogni 2 mesi) bandi o avvisi di enti pubblici o fondazioni a livello nazionale, regionale e locale, tutti con esiti positivi. La progettazione è stata fatta spesso in rete con altre associazioni e istituzioni e nella maggior parte dei casi il Cdd è stato il soggetto capofila.

In particolare, in questo anno 2021 si è consolidato il ruolo del nostro istituto culturale anche a livello nazionale, con grande soddisfazione, infatti, il Centro documentazione donna si è posizionato 3° (e primo per quello che concerne gli istituti specializzati in studi di genere) su 288 istituti culturali nella graduatoria del Ministero della Cultura per l'erogazione di **contributi annuali**. Il contributo sostiene l'attività ordinaria degli istituti culturali, riconoscendone la capacità di progettazione triennale e di lavoro in rete con gli altri istituti e le istituzioni del territorio.

Nel corso dell'anno si è concluso l'iter di modifica dello Statuto per adeguarsi alla Riforma del Terzo Settore. La nostra associazione sarà Ente del Terzo Settore generico (non più associazione di promozione sociale), tale modifica si perfezionerà con l'iscrizione formale al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), probabilmente entro l'anno 2022.

Volendo abbozzare un bilancio di questo anno, sicuramente la conversione "obbligata" al digitale delle iniziative culturali ha consentito un aumento delle visualizzazioni e di utenti virtuali e quindi dei fruitori finali e in parte ha permesso anche una maggiore efficienza in termini di costi e di tempo; d'altra parte l'assenza di relazione diretta con le donne che frequentano le nostre iniziative e la nostra sede snatura una parte della nostra *mission* che si basa sull'ascolto, il confronto e la raccolta delle istanze e dei bisogni delle donne per tradurli in azioni culturali e progettuali e che dovremo trovare il modo di recuperare, allargando la base associativa e trovando il modo di accogliere le richieste che ci sono pervenute di tante donne che desiderano avere un ruolo attivo nell'associazione.

Biblioteca

Nel corso del 2021, i **dati statistici** relativi alla Biblioteca sono ritornati, dopo la leggera flessione a causa di *lockdown* e chiusure parziali, in linea con quelli degli anni precedenti: i volumi movimentati per il prestito esterno sono stati quasi 470 (escluse le consultazioni); gli/le utenti attivi nel corso dell'anno sono stati 111 di cui 74 nuovi accessi. I volumi catalogati e inseriti nel catalogo del Polo bibliotecario modenese, tra gennaio e dicembre, sono stati 252 per un patrimonio librario complessivo di quasi 8.500 volumi.

Quest'anno il Cdd ha potuto accedere al **bando rivolto alle biblioteche** per l'acquisto di libri, previsto nelle disposizioni ministeriali di sostegno all'editoria (in quanto biblioteca aperta al pubblico di istituzione privata non a fini di lucro destinataria di contributi ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534), ricevendo un contributo di 4.602,44 €, che ha permesso l'acquisto di 310 libri. Nella selezione degli acquisti, si è cercato, da una parte, di recuperare pubblicazioni degli anni precedenti, senza però tralasciare le ultime uscite e le novità editoriali e, dall'altra, di garantire una varietà nella tipologia dei volumi, non solo quindi saggi e manuali, ma anche romanzi, libri per l'infanzia e *graphic novel*.

Nella logica di consolidare sempre più il ruolo del nostro Istituto culturale anche a livello nazionale, è proseguita, per il secondo anno, la richiesta di finanziamento per il sostegno alle istituzioni culturali (**ex art. 8 della L. n. 534/1996; ora circolare n. 3/2021**). Con grande soddisfazione, come già detto, quest'anno il Cdd si è classificato al terzo posto della graduatoria nazionale, ricevendo un contributo pari a 25.750,00 €, e risultando, inoltre, il primo istituto di ricerca tra gli enti/associazioni presenti che si occupa nello specifico di tematiche di genere.

Così come è continuato il sostegno da parte del Ministero della Cultura alla specificità e unicità del patrimonio (Biblioteca e Archivio), grazie al contributo per il funzionamento e le attività della biblioteca (**ex circolare n. 138/2002**) con un importo di 2.200,00 €.

A fine 2020 è scaduta la convenzione triennale con l'Istituto dei Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (**Legge regionale 18/2000**). A seguito del passaggio, a partire dal 1 gennaio 2021, delle funzioni regionali in materia di patrimonio culturale da IBC al nuovo "Servizio Patrimonio culturale" all'interno dell'Assessorato cultura e paesaggio della Regione, si sono prorogati i tempi per l'uscita del nuovo bando; solo a dicembre 2021 è stata stipulata la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Cdd, finalizzata all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale per il triennio 2021-2023 per un importo annuo di 21.000,00€.

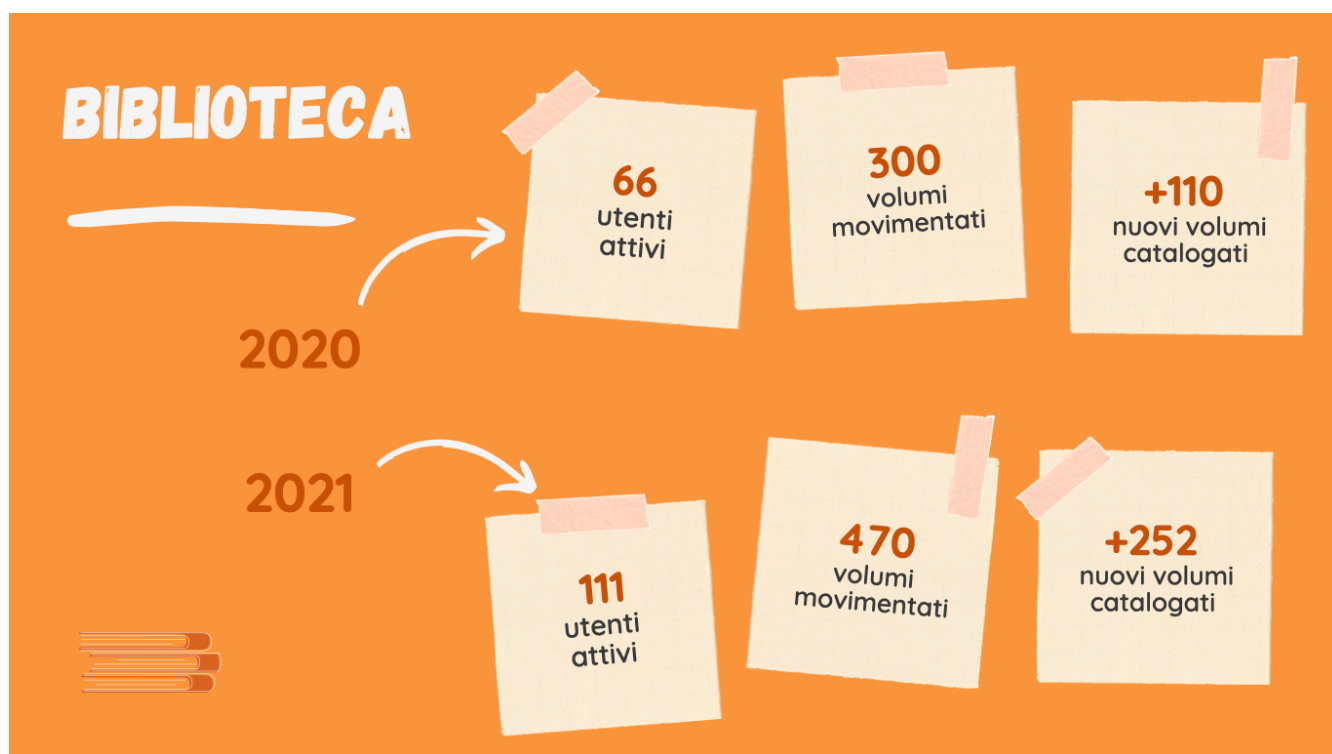
Tra le iniziative legate alla promozione della lettura e del servizio biblioteca, sono state organizzate diverse presentazioni di libri e incontri con l'autrice, a partire dalla diffusione degli ultimi volumi della collana editoriale del Cdd "Storie Differenti":

- *Libera ogni gioia. I segni delle cittadine a Modena tra Liberazione e Costituzione 1945-1948* di Giovanni Taurasi e Caterina Liotti (20 giugno nell'ambito di Buk Festival - Festival della piccola e media editoria)
- *Differenza Emilia. Teorie e pratiche politiche delle donne nella costruzione del 'modello emiliano'* (a cura di) Caterina Liotti (6 agosto e 5 settembre, nell'ambito delle Feste de l'Unità di Bosco Albergati e Modena).

Tra le altre presentazioni con l'autrice:

- *La francese dagli occhiali rosa* di Giovanna Gentilini (Europa edizioni, 2021), (2 ottobre), Sala Conferenze R. Bergonzoni.

- *Sgurbìòl. Delle cose e del tempo di Lelia* di Antonella Romeo (Edizioni SEB27, 2021): a Modena (Sala G. Ulivi, 15 ottobre), a Bomporto (Teatro Comunale, 8 novembre) e Nonantola (Sala Scialla, 9 novembre). Queste presentazioni sono state organizzate in collaborazione con Istituto Storico, Anpi e Spi Cgil.



Archivi

Tra le conseguenze del post-pandemia, è proseguito un maggiore carico di lavoro interno di *reference* per rispondere alle richieste dell'utenza di **consultazione degli archivi** da remoto e di ricevere risorse e materiali online. Studenti e studentesse, ricercatori e ricercatrici, dottorandi/e ma anche studiosi/e di storia locale che hanno richiesto la consultazione di materiale documentario e archivistico per tesi di laurea, ricerche indipendenti e ricerche storiche promosse in occasione di ricorrenze specifiche.

A settembre abbiamo indirizzato alla consultazione dei nostri archivi due docenti tedesche del dipartimento di Scienza applicata dell'università di Fulda (Germania) che stanno realizzando un progetto di ricerca sulla storia delle donne di Reggio Emilia, con approfondimenti sulla nascita degli asili nido. A seguito dell'incontro hanno chiesto la nostra collaborazione per una futura pubblicazione e nelle attività di ricerca attualmente diffuse dal sito <https://reggio-emilia-research.com/forschung/>

Un importante lavoro di aggiornamento dell'inventario dell'archivio di Soroptimist è stato fatto dalla socia volontaria Maria Dora Palma.

Tra le iniziative di **valorizzazione del patrimonio archivistico**:

-
- il seminario **Donne e PCI in Emilia-Romagna. Luoghi e biografie dell'attivismo femminile** (8 marzo) di presentazione delle attività realizzate dalla Rete regionale degli archivi dell'UDI per il portale www.parteciparelademocrazia.it con l'intervento di Caterina Liotti che ha restituito il lavoro di ricerca sui luoghi e le biografie modenese segnate dall'attivismo delle comuniste da lei realizzato, in collaborazione con Anna Dolce, nell'ambito del progetto "Storia del Pci in Emilia-Romagna" sul centenario della nascita del Partito Comunista d'Italia. Nella stessa ricorrenza la partecipazione alla conferenza **"Le donne protagoniste nella storia del PCI di Modena"** ha valorizzato l'archivio di Beatrice, detta Bice, Ligabue con la proiezione di uno slideshow e un intervento su quella biografia eccellente (15 maggio).
 - L'intitolazione della Casa del Mutilato a Modena (29 aprile) e l'inaugurazione della piazza a Concordia (29 maggio) all'on. **Gina Borellini**, sono state occasione per riproporre la visione on line del docufilm "Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini un'eredità di tutti" tra le esperienze di valorizzazione del patrimonio archivistico più importanti realizzate dal Cdd.
 - L'archivio dell'UDI di Modena è stato oggetto di approfondite ricerche a cura del gruppo di attiviste e ricercatrici che nel corso dell'anno hanno lavorato nell'individuazione dei materiali funzionali al progetto **"Mai state zitte. Parole Azioni e Sentimenti delle donne dell'Udi di Modena"**, i cui risultati sono stati presentati il 14 giugno 2021, con un intervento di Caterina Liotti che ha curato la ricostruzione cronologica della storia dell'associazione a Modena.
 - È proseguita la partecipazione del Cdd alla rassegna annuale **"Archivissima. Il Festival degli archivi"** che ha l'obiettivo di promuovere presso il grande pubblico i patrimoni e le storie conservate negli archivi storici. Nel 2021 il tema è stato #generazioni e il Cdd ha partecipato con l'iniziativa *Narrazioni Generazionali. Le scritture delle donne nella trasmissione della storia*, a partire dalla valorizzazione degli archivi personali depositati che ha preso spunto dalla pubblicazione di Rosangela Pesenti "Come sono diventata femminista" (4 giugno). Il Cdd ha anche collaborato con l'Associazione nazionale degli archivi dell'UDI alla realizzazione del video "Generazioni di donne impegnate a cambiare il mondo", selezionando materiali fotografici dall'archivio dell'UDI di Modena presentato nel programma de *La notte degli archivi* (4 giugno).

Prosegue l'impegno del Cdd nella acquisizione di nuovi **fondi archivistici**.

Nel febbraio del 2021 è stata formalizzata con atto notarile la donazione **dell'Archivio dell'UDI di Reggio Emilia** al Cdd. Trattasi di 162 buste di materiale archivistico, circa 2300 fotografie e 1250 manifesti a cui si aggiungono le annate di "Noi Donne" dal 1948 al 1999 e altre pubblicazioni. Il materiale documentario, per volontà delle donatrici, verrà trasferito a Modena, presso il nostro archivio, mentre il materiale fotografico resterà conservato presso la biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

In occasione del trasloco si trasferiranno a Modena anche i materiali documentari dell'associazione Gruppo Archivio dell'Udi di Reggio Emilia, non catalogati e attualmente conservati presso la casa della presidente Massimilla Rinaldi e l'archivio personale della stessa (27 scatoloni).

Nel 2021 è stato donato al Centro, su volontà della famiglia, il fondo personale di **Milena Franchini**, consigliera comunale e assessora negli anni Settanta e socia fondatrice del Cdd (19 colli di cui 17 scatoloni e 2 cassette: 2 scatoloni di fondo librario; 13 scatoloni e 2 cassette di periodici e riviste; 2 scatoloni di materiale archivistico che documentano l'attività di ricerca sulle donne fasciste e la Repubblica Sociale Italiana a Modena confluita nella pubblicazione "Ausiliaria vieni fuori!", l'attività istituzionale e quella presso la Fondazione Collegio San Paolo).

Il Cdd si è prefisso l'obiettivo di raccogliere nuove tipologie di fonti documentarie, più legate alla dimensione del privato rispetto alla specificità dei fondi archivistici già depositati, per indagare l'evoluzione delle soggettività femminili nella nostra città, grazie al progetto **"In prima persona femminile: diari, memorie, epistolari tra soggettività e storia"**, sostenuto dalla Fondazione di Modena. Sono stati avviati il percorso partecipativo e la campagna di raccolta delle scritture autobiografiche delle donne dal titolo **"La tua storia, per la Storia. Affidaci i tuoi scritti sono un patrimonio prezioso"**, per la costruzione di un archivio di voci ed esperienze femminili del territorio. In particolare, si è costruita un'ampia rete di collaborazioni fra cui il Coordinamento Donne Spi Cgil di Modena, l'Università per la Libera Età Natalia Ginzburg, il circolo modenese della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e sono stati, inoltre, coinvolti i Centri diurni, le Cra e gli Spazi anziani del Comune di Modena che lavorano con continuità sui percorsi di scrittura autobiografica attraverso il laboratorio "Come ci divertivamo: la scuola, le amicizie, i giochi, i passatempi, le estati, il tempo libero" a cui hanno aderito 13 Residenze anziani della città di Modena. Per promuovere la raccolta di scritti autobiografici femminili, è stata ideata e realizzata una **rubrica di dialoghi on-line "La tua storia, per la Storia. Ne parliamo con..."** a cadenza quindicinale a partire da mercoledì 30 giugno, visibili sulla pagina Facebook, sul canale YouTube e sul sito del Centro documentazione donna, che di volta in volta hanno proposto riflessioni con esperte/i di storia delle donne, di fonti storiche e autobiografiche. In totale sono stati realizzati 9 incontri. Sempre tra le iniziative collaterali alla promozione e diffusione della campagna di raccolta delle scritture autobiografiche, grazie alla collaborazione con la **Gazzetta di Modena** è stata pubblicata per 10 domeniche la Rubrica settimanale "La tua Storia" a cura del Cdd, firmata da Silvia Bonacini e Caterina Liotti (17 ottobre-19 dicembre 2021). Gli articoli hanno ricostruito attraverso alcune memorie personali episodi significativi della storia modenese. Infine, nel mese di novembre 2021 è stato organizzato un ciclo di tre **presentazioni di libri** di taglio autobiografico che hanno affrontato temi sociali, come per esempio la violenza di genere e le molestie sul lavoro, il desiderio di maternità, i diritti riproduttivi e la procreazione assistita.

Ricerca storica, divulgazione e progetti di Public History

Prosegue il progetto di ricerca **"Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del '900 tra crisi e trasformazioni"** – promosso da Istituto Storico e Centro documentazione donna, in collaborazione con il Comitato comunale per la storia e le memorie del '900, con il sostegno della Fondazione di Modena – che intende realizzare interventi culturali che rafforzino l'efficacia delle pratiche memoriali nelle occasioni celebrative degli anniversari del calendario civile e delle ricorrenze legate ai grandi eventi del secolo breve; iniziative di public history per la sperimentazione di linguaggi comunicativi diversificati (teatro, serie tv, fumetto); lezioni magistrali e laboratori con le scuole superiori su alcune parole chiave poste al centro della riflessione.

Nel corso del 2021 nell'ambito del progetto - oltre alle attività di costruzione della linea del tempo con eventi e biografie significativi della storia del '900 locale, nazionale e internazionale pubblicata sul sito www.rivoluzioni.modena900.it - sono state realizzate le seguenti **iniziative pubbliche** (in

alcuni casi l'impossibilità di realizzare iniziative in presenza ha trasformato gli appuntamenti in dirette Fb, realizzazione di podcast e video):

1. Dialogo a più voci con Carlo Lucarelli, Paolo Nori e Marco Dieci a partire dallo spettacolo realizzato in occasione del 70° anniversario dell'**Eccidio delle Fonderie Riunite di Modena** e a seguire, visione dello spettacolo teatrale "Fonderie 9 gennaio 1950" (9 gennaio).
2. Incontro online in occasione della Giornata della Memoria **Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena**, racconto per luoghi e immagini a cura di Chiara Lusuardi e Francesca Negri (Istituto Storico) (28 gennaio).
3. Ciclo di tre conferenze online (tra febbraio e marzo) "**Piazze. Politica e società nella storia delle civiltà**", promosse dalla Fondazione Collegio San Carlo, sulle rivoluzioni: americana, francese e russa.
4. In occasione della data del calendario civile 8 marzo-Giornata internazionale della donna, dialogo a più voci **La donna politica. La rivoluzione dei corpi femminili sulla scena pubblica**, a partire dal volume *Elette ed eletti. Rappresentanza e rappresentazioni di genere nell'Italia repubblicana* di Patrizia Gabrielli (12 marzo).
5. Iniziativa del 25 aprile-Anniversario della Liberazione: **Sui pedali. L'assalto al salumificio Frigieri dell'8 marzo 1945**, maratona a fumetti con la partecipazione di 18 disegnatrici e disegnatori accompagnata dal podcast a cura di Stefano Ascari e Glauco Babini, in collaborazione con Caterina Liotti e Metella Montanari, di narrazione dell'importante evento di resistenza civile ad opera dei Gruppi di difesa della donna (8-25 aprile).
6. Ciclo di tre incontri (maggio-giugno) **Anima e Corpo. Sessualità nella storia italiana del '900**, a cura dell'associazione Insolita. Primo incontro: "**Cattolici e sesso in Italia: il tormento di Paolo VI**" a partire dalla presentazione del libro *Il piacere e la colpa. Cattolici e sesso in Italia 1930-1980* di Anna Pattuzzi. Secondo incontro: **Don Marco Bisceglia e la nascita di Arcigay** sulle radici del movimento omosessuale nella storia italiana. Terzo incontro: **Cara senatrice Merlin. Lettere dalle case chiuse** sulla prostituzione e la legge Merlin nell'Italia del dopoguerra.
7. In occasione della Festa della Repubblica (2 giugno), bicicletata **Di sana e robusta costituzione**, alla scoperta dei valori, delle idee e dell'attualità della Carta Costituzionale attraverso alcuni luoghi di Modena (ideata e realizzata da PopHistory, in collaborazione con FIAB Modena, AFOR, ORANGE182, all'interno del BIKEITALIA DAY). A seguire, presentazione del volume *Le nostre prigioni. Storie di dissidenti nelle carceri fasciste* di Giovanni Taurasi (Mimesis, 2021) (2 giugno).
8. Ciclo di tre appuntamenti sugli "**Oggetti Rivoluzionari. Per una storia del Novecento**": conferenze dedicate al racconto del Novecento attraverso la cultura materiale e gli oggetti che hanno segnato, nell'uso quotidiano e nell'immaginario, le grandi rivoluzioni del XX secolo.

Sull'oggetto "**chitarra elettrica**": dialogo **My Generation. Cambiare il mondo con la musica** tra Eleonora Bagarotti e Roberto Franchini. L'iniziativa è rientrata nell'ambito della rassegna di eventi "I Giardini d'estate 2021...di sera con Hera" (18 luglio).

Sull'oggetto "**scarpe da ginnastica**": dialogo **Scarpe per volare. La straordinaria storia di Vénuste Niyongabo, dal Burundi all'oro di Atlanta** tra Vénuste Niyongabo e Dario Ricci, giornalista di Radio24-Il sole 24ore. L'iniziativa in collaborazione con SISS-Società Italiana

di Storia dello Sport è rientrata nell'ambito della rassegna di eventi "I Giardini d'estate 2021...di sera con Hera" (10 settembre).

Sull'oggetto "**minigonna**": lezione magistrale **Oltre le gambe c'è di più. Fenomenologia della minigonna** di Luisa Stagi, Dipartimento di Scienze della Formazione Università di Genova; #contributiweb di Chaimaa Fatihi, praticante avvocatessa, autrice e attivista, **Coprirsi o scoprirsi: la libertà inizia dove termina l'imposizione**; #letture "**Babydoll da passeggio**" di Donatella Allegro, attrice (17 novembre).

9. In occasione del Festival Filosofia 2021, urban game **Che fine ha fatto Irma?** ambientato a Modena durante la Seconda Guerra Mondiale (iniziativa ideata e realizzata con PopHistory) (17-19 settembre).

Tra le altre iniziative di divulgazione storica realizzate dal Cdd, la conferenza on line **Diventare cittadine. Il lungo percorso per la conquista dei diritti di cittadinanza (1861-1946)** di Caterina Liotti, rivolta a 4 istituti superiori della provincia di Faenza e realizzata in occasione del 75° anniversario delle prime elezioni post-belliche e del primo voto delle donne (17 marzo) e la presentazione online della guida didattica **"#Cittadine! alla conquista del voto"** a cura di Caterina Liotti e Rosanna Pasi organizzata dal Comune di Lugo, l'associazione Mondo Rosa e la Federazione nazionale Associazioni scuole di danza (FNASD) (19 marzo).

Sempre a cura di Caterina Liotti anche l'intervento in Consiglio comunale **A settantacinque anni dal primo voto delle donne alle donne. Tre storie che hanno fatto la storia** dedicato alla celebrazione (1 aprile). In occasione invece del 25 aprile il Cdd ha organizzato l'incontro online **Lottare per i diritti e la libertà. I gruppi di difesa della donna nella storia locale e nazionale (1953-1945)** con interventi di: Natascia Corsini e Caterina Liotti per il Cdd, Alice Vergnaghi, storica e docente e Barbara Berutti dell'Istituto storico della Resistenza di Torino.

Infine, nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra fotografica e multimediale "Partecipare la democrazia. Storia del Partito Comunista in Emilia-Romagna", promossa dalla Fondazione Duemila in collaborazione con Istituto Storico, il Cdd ha partecipato alla conferenza **Le donne protagoniste nella storia del PCI di Modena**, di cui abbiamo già detto.

Iniziative culturali e di sensibilizzazione

Nel corso del 2021, tra i mesi di gennaio-aprile le iniziative pubbliche del Cdd – che si sono sempre caratterizzate per la molteplicità di tipologie, tra convegni e seminari, dibattiti e tavole rotonde, spettacoli, mostre, letture animate e camminate – sono proseguite in modalità online, sia mantenendone la formula classica attraverso incontri in diretta sulle piattaforme web (Fb, Youtube) sia attraverso la realizzazione di nuovi prodotti multimediali, come per esempio video e podcast, che hanno arricchito notevolmente l'offerta culturale proposta e messa a disposizione della cittadinanza. A partire dal mese di maggio sono riprese le iniziative in presenza, con le limitazioni dovute al distanziamento e alla capienza ridotta delle sale.

Complessivamente nel 2021 le **iniziative pubbliche** realizzate sono state **93**, così suddivise: convegni, seminari e conferenze (26); dialoghi, incontri formativi e informativi, di sensibilizzazione, dibattiti (27); presentazioni di libri (18); spettacoli, video-documentari e podcast (10); mostre (1); trekking, camminate e biciclettate (4); incontri istituzionali tra conferenze stampa, banchetti di

raccolte firme e inaugurazioni o intitolazioni luoghi pubblici (7). Alle iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, si devono aggiungere gli incontri per le scuole di vario ordine e grado: lezioni e laboratori didattici, workshop e corsi di formazione (123).

Sul versante della programmazione culturale a partire dalle date del **calendario civile** per l'**8 marzo-Giornata internazionale della donna** le iniziative promosse in collaborazione con le amministrazioni comunali convenzionate hanno coinvolto i comuni di **Formigine** (con l'incontro rivolto ai soli dipendenti comunali "Superare il divario di genere con la condivisione della genitorialità" e quello rivolto a tutta la città che si è svolto online "Storia di un pregiudizio e di una lotta" nella forma di una conversazione sul calcio femminile tra passato e futuro); **Castelnuovo Rangone** (con l'incontro "Donne al tempo della pandemia, crisi e opportunità, parole al femminile. Sono libere le donne oggi?"); oltre a **Modena** (con l'intitolazione della Sala conferenze della Casa delle Donne a Renata Bergonzoni alla presenza delle istituzioni – presidente della Regione Emilia-Romagna, sindaco di Modena e assessora Pari opportunità del Comune di Modena – e, a seguire, la presentazione della Carta degli intenti attraverso gli interventi delle presidenti delle associazioni della Casa).

In occasione del **25 novembre-Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, le proposte sono state organizzate a **Modena** in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne: la conferenza stampa indetta nella mattinata del 25 con la presenza dell'assessora alle Politiche sociali del Comune di Modena, gli interventi delle presidenti delle sei associazioni della Casa e la presentazione del video "Libere di..." a cura di Dante Farricella e Patrizia Comitardi (A Different Eye).

Sono state, inoltre, inaugurate presso la sede di Italpizza a Modena due panchine rosse, con lo slogan "Giù le mani" e come simbolo di avvio del progetto "**Italpizza. Insieme diciamo basta**", in collaborazione con il Cdd, di sensibilizzazione e prevenzione di molestie, violenze e discriminazioni nei confronti delle donne.



Educazione alle differenze: progetti educativi, didattici e di formazione

Questa area di lavoro si è andata sempre più rafforzando e strutturandosi tra le linee di azione del Cdd, perseguendo uno degli obiettivi strategici. Nel corso dell'anno sono stati realizzati **113 incontri** (per un totale di 219 ore in aula) che hanno interessato **38 classi di 7 scuole di ogni ordine e grado** (primaria, secondaria di I e di II grado) di Modena e provincia, per un totale di circa **900 alunni/e** coinvolte.

Le attività didattiche principali sono state svolte all'interno dei due progetti regionali **“Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”** e **“IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere – 2° e 3° edizione”** (bandi 2019 e 2021 per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere"). Nel 2021, infatti, si sono concluse le attività dei progetti avviati nel 2019, la cui scadenza è stata prorogata dalla Regione Emilia-Romagna a giugno 2021 a causa dell'emergenza sanitaria, e si sono avviati i progetti con annualità 2021/2022.

Nell'ambito della quarta edizione progetto “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere” il Cdd ha realizzato:

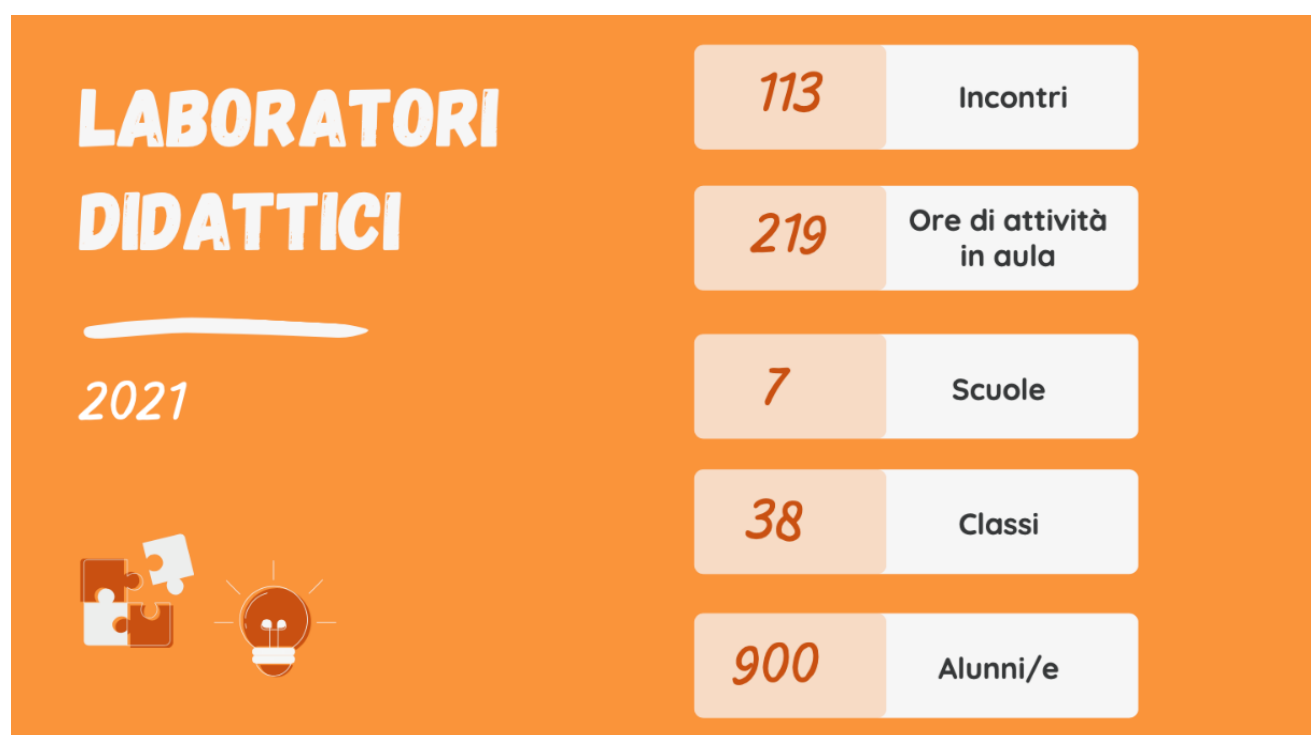
- ✓ tra marzo e maggio 2021, 7 laboratori didattici presso le scuole secondarie di I grado di Modena (3 incontri per 5 ore totali di laboratorio): 6 laboratori in tutte le 6 classi 2° dell'IC2 Calvino, in modalità mista con la classe in presenza e l'esperta a distanza; 1 laboratorio nella classe 2A dell'IC5 Carducci, in presenza. A settembre 2021 è stata organizzato, all'interno di Modena Smart Life, la conferenza finale del progetto dal titolo “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere. Relazioni e apprendimento nell'era del digitale: sfide e prospettive ad un anno di attività a distanza” con l'intervento di Vittorina Maestroni, a nome delle Associazioni Partner del progetto;
- ✓ tra novembre e dicembre 2021 si è avviata la quinta edizione del medesimo progetto con la realizzazione di 1 laboratorio didattico, in presenza, in una classe 2° dell'IC2 Calvino. Gli altri percorsi laboratoriali previsti saranno realizzati tra febbraio e aprile 2022.

Per quanto riguarda il progetto “IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere”:

- ✓ tra febbraio e maggio 2021 si sono realizzati i laboratori della 2° edizione del progetto. Sono stati coinvolte 8 classi di 3 scuole secondarie: scuola secondaria di I grado F. Bursi di Fiorano Modenese (3 classi); IC Montefiorino (1 classe a Frassinoro, 1 classe a Palagano, 1 classe a Montefiorino); IC Prignano sulla Secchia (2 classi). I laboratori sono stati realizzati per la maggior parte in presenza;
- ✓ tra novembre e dicembre 2021 si sono avviati i percorsi laboratoriali della 3° edizione del progetto, sono stati realizzati 4 laboratori in 2 scuole secondarie di I grado: IC Montefiorino (1 classe a Frassinoro, 1 classe a Palagano, 1 classe a Montefiorino); IC Prignano sulla Secchia (1 classe). Gli altri laboratori saranno realizzati tra febbraio e maggio 2022, tra cui anche per la prima volta a Castelnuevo Rangone.

Sono stati avviati inoltre i laboratori didattici dei progetti **“DAF-Diritto al Futuro”** (promosso dall'associazione Estrarre Onlus) e **“Child Up”** (promosso da Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore):

- ✓ sul tema dell'orientamento scolastico e della segregazione formativa di genere, nell'ambito del progetto "DAF-Diritto al Futuro", dopo la fase organizzativa e di progettazione realizzata nel 2019, si sono conclusi i percorsi laboratoriali avviati a febbraio 2020 e interrotti a causa della pandemia con la realizzazione a marzo 2020 di un incontro da 2 ore rivolto alle 7 classi seconde del Liceo Scientifico Wiligelmo di Modena. Sempre al liceo Wiligelmo, a ottobre 2021, si è avviata la realizzazione dei laboratori rivolti alle 10 classi 1° con percorsi di 10 ore per ciascuna classe. Il percorso si concluderà a gennaio/febbraio 2022 con l'ultimo incontro di restituzione;
- ✓ sul tema del rispetto e la valorizzazione delle differenze di genere e interculturali, all'interno del progetto "Child Up. Children Hybrid Integration: Learning Dialogue ad a way of Ungrading policies of participation", che vede come soggetto promotore il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di Unimore, il Cdd ha realizzato, tra novembre e dicembre 2021, il percorso laboratoriale "Valorizzare le differenze per educare al rispetto" presso una classe quinta della scuola primaria Gramsci (3 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di 6 ore di laboratorio).



Ricerca sociale

Nell'ultimo semestre (gennaio-giugno) del progetto **"ConciliaMO. Ricerca/azione per promuovere la conciliazione e l'empowerment femminile nel mondo del lavoro attraverso il contrasto degli stereotipi e la condivisione del lavoro di cura"** (promosso dal Cdd e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con un'ampia rete di partner, tra amministrazioni comunali, sindacati, associazioni di categoria) sono state programmate le azioni di sperimentazione/sensibilizzazione e comunicazione/diffusione degli esiti e dei prodotti realizzati: il report di ricerca, il vademecum "Alla ricerca del tempo perduto. Piccola guida di sopravvivenza",

il video documentario “Maternità (dis)incantate. Otto storie di donne tra tempi di vita e di lavoro”. Gli **eventi pubblici** di presentazione dei risultati, degli strumenti del progetto e di confronto con altre progettualità provinciali e regionali sono stati realizzati sia in presenza che tramite webinar:

- 4 febbraio 2021, diretta web “Conciliamo. Linguaggi differenti per la conciliazione”.
- 8 marzo 2021, iniziativa online in collaborazione con il Comune di Savignano “OGGI TOCCA A ME! Identità da conciliare: madri e padri nella cura dei figli”.
- 12 marzo 2021, diretta streaming in collaborazione con il Comune di Sassuolo “Maternità (dis)incantate. Otto storie di donne tra tempi di vita e di lavoro”.
- 15 marzo 2021, partecipazione alla trasmissione televisiva “Detto tra noi” di TRC.

Le **iniziative di sensibilizzazione rivolte ai genitori** con figli nella fascia 0-6 sono state co-progettate con i coordinamenti pedagogici dei quattro Comuni partner e programmate per i mesi di maggio-giugno. Per il comune di Modena sono stati realizzati due incontri: il 26 maggio 2021, diretta Fb “L'importanza della figura paterna attiva nella cura e nella crescita dei figli” con Alberto Pellai a partire dal suo libro *Da uomo a padre. Il percorso emotivo della paternità*; il 16 giugno 2021, diretta Fb “Far riprendere l'economia e riappropriarsi del proprio tempo: la chiave della conciliazione” con Silvia Zanella a partire dal suo libro *Il futuro del lavoro è femmina. Come lavoreremo domani*. Per i comuni di Formigine e Sassuolo è stata realizzata una video-intervista presso il nido d'infanzia “Momo” di Casinalbo nell'ambito di una rubrica “Una tigre all'ora del tè. Miniserie per famiglie con bambini 0-6” a cura del Servizio coordinamento 0-6 dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e del Servizio politiche per la famiglia, infanzia e adolescenza. Per il comune di Savignano sono stati realizzati due incontri presso il Nido d'infanzia “Scarabocchio” di Savignano: il 19 maggio 2021, “Maternità e paternità al lavoro: le tutele previste dalla legge”; il 27 maggio 2021, “Ritrovarsi in GIOCO: genitori e figli nei nuovi tempi di vita”.

Tra le azioni relative alla fase di diffusione e comunicazione, il **convegno finale** del 16 marzo 2021 **“ConciliaMO. Un passo avanti verso la condivisione del lavoro di cura”** è stato l'occasione per presentare alcuni risultati e strumenti realizzati nell'ambito del progetto e per approfondire il ragionamento intorno al concetto di condivisione del lavoro e delle responsabilità di cura all'interno della vita familiare da prospettive diverse, a confronto con le proposte emerse dal Tavolo regionale permanente per le politiche di genere. Al convegno sono intervenute: Vittorina Maestroni, presidente CDD; Grazia Baracchi, assessora alle Pari Opportunità del Comune di Modena; Serena Vantin, Crid-Unimore; Maria Luisa Gnecci, vicepresidente INPS; Barbara Lori, assessora Pari Opportunità Regione Emilia-Romagna. L'incontro è stato realizzato sulla piattaforma Zoom con oltre 30 partecipanti e successive visualizzazioni (circa un centinaio).

Sempre su queste tematiche il Cdd ha partecipato al seminario **“Maternità e paternità dal desiderio alla realtà. Proposte per rimuovere gli ostacoli alle scelte di genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro”** promosso da CSV Terre Estensi (11 febbraio) e alla conferenza **“Allarghiamo la famiglia? Dal desiderio alla realtà”** promossa dal Centro per le Famiglie del Comune di Modena con gli interventi di Caterina Liotti.

A conclusione del progetto **“Il cibo come condivisione di culture diverse e percorso di formazione e acquisizione di nuove conoscenze e competenze per le detenute del Carcere S. Anna di Modena”** (promosso dal Comune di Modena-Assessorato Pari Opportunità, in collaborazione con Cdd, Gruppo Carcere-Città, Consorzio Modena a Tavola, Casa delle donne contro la violenza e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari

Opportunità) è stato organizzato un incontro online di restituzione delle attività svolte dai diversi soggetti associativi e di presentazione del video-documentario progettato dal Cdd “Il cibo dell’anima” regia di Valentina Arena (23 marzo).

Nello stesso periodo si sono avviate le nuove attività laboratoriali del progetto **“T-essere: da donna a donna. Azioni di relazione e conoscenza per favorire l’inclusione e il re-integro delle detenute del carcere S. Anna di Modena”** in collaborazione con Gruppo Carcere-Città, Casa delle donne contro la violenza e Donne nel mondo, sostenute con i fondi Otto per Mille alla Chiesa Valdese. Le attività sono proseguite, a cadenza settimanale, fino al 17 dicembre con l’evento conclusivo del progetto. Un podcast realizzato dalle donne detenute è stato presentato al Festival della fiaba (10 settembre).

Nel mese di novembre è stata presentata la seconda edizione del bando **Senza chiedere permesso. Azioni di conciliazione vita-lavoro (anno 2021-2022)**, promosso dal Comune di Modena, in partenariato con ForModena, Centro documentazione donna, Cgil-Cisl-Uil, Crid di Unimore, Lapam, Confesercenti, Confcommercio, Comitato per l’imprenditoria femminile della Camera di commercio, EWMD.

Stage e rapporti con le Università

Continua la collaborazione oramai consolidata con il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali** dell’**Università di Modena e Reggio Emilia** attraverso l’accoglienza di tirocini formativi curricolari da parte di studentesse universitarie del corso di laurea in Scienze della Cultura: nel 2021 il Cdd ha accolto le studentesse Alessia Dotti (tra ottobre e novembre) e Alessia Curione (tra dicembre 2021 e gennaio 2022). Sempre nel 2021 è stato attivato anche il tirocinio curricolare per Chiara Galati con l’Università di Bologna tra i mesi di aprile e maggio. Infine, a febbraio è stata stipulata la convenzione di Ateneo per la realizzazione di tirocini curricolari con il Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore.

Si sono intensificati i rapporti di collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia nella costruzione di incontri, seminari e convegni rivolti sia agli studenti e studentesse sia nell’ambito della terza missione, soprattutto in occasione delle date del calendario civile (8 marzo e 25 novembre).

Nel corso del 2021 il Cdd ha collaborato attivamente con:

- Il **CRID** con la partecipazione di: Anna Scapocchin alla tavola rotonda del seminario “Discriminazioni di genere sulla rete: prospettive di indagine e ricerche empiriche” (8 marzo), di Natascia Corsini e Vittorina Maestroni al ciclo di seminari “Prospettive giusfemministe sul diritto. Diritti, libertà, corpi” (11 e 30 marzo) e di Vittorina Maestroni all’incontro “Nuove forme della violenza maschile contro le donne: il revenge porn nell’ambito del corso “Teoria e prassi dei diritti umani” del prof. Thomas Casadei (23 novembre).
- Il **Dipartimento di Giurisprudenza** con la partecipazione di Vittorina Maestroni al seminario “Il nuovo Codice del Terzo settore” (18 ottobre).
- Il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali** con la partecipazione all’organizzazione del seminario “L’educazione di genere nelle scuole. Teorie, pratiche e ricerche a confronto” e l’intervento di Vittorina Maestroni “Tra cultura e diritti. Esperienze di laboratori nelle scuole di Modena e provincia” nella prima sessione (18 maggio); con l’intervento di Caterina Liotti al

convegno “Le donne nei processi di pace dal Novecento ad oggi” (22 ottobre) e alla presentazione del Master in Public History.

- **L'Unione universitaria** con le lezioni di Natascia Corsini “Legge 194: un diritto ancora da consolidare” (16 novembre) e Vittorina Maestroni “Donne e diritto allo studio: tra parità e segregazione formativa” (7 dicembre) nell’ambito del ciclo di seminari “Donne e diritto: un’analisi sociologica”.

Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione

Prosegue anche nel corso del 2021 l'accoglienza di ragazze nell'ambito del bando per il Servizio Civile nazionale promosso da Arci che dal 2018 vede unite le associazioni della Casa delle Donne nella presentazione del progetto “No alla violenza di genere. Sostenere e accogliere le donne che subiscono violenza nel percorso verso l'autonomia” in una logica di rafforzamento del lavoro in comune. Quest'anno a partire dal mese di giugno, il Cdd ha accolto con continuità una delle quattro ragazze in stage per 12 ore settimanali.

Prosegue la consolidata partecipazione del Cdd sia al **Tavolo delle associazioni femminili** istituito dall'Assessorato Pari opportunità sia al **Comitato per la storia e le memorie del '900** del Comune di Modena. Si conferma, inoltre, l'impegno del Cdd al confronto con altre realtà associative femminili come l'adesione da vent'anni all'associazione della Rete regionale degli Archivi Udi (attualmente il Cdd è anche nel Comitato scientifico) e all'Associazione nazionale degli Archivi Udi (il Cdd è nel direttivo).

Tra le numerose collaborazioni del Cdd, oltre a quelle già ampiamente rappresentate, si intende ricordare:

- **ANMIG di Modena** per l'intitolazione della Casa del Mutilato all'on. Gina Borellini (29 aprile) con l'organizzazione di una piccola esposizione di immagini e parole tratte dal suo archivio personale e la visione del docu-film “Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini un'eredità di tutti”.

- **CSI, ARCI e UISP** per l'organizzazione della camminata cittadina alla scoperta di luoghi e figure femminili significative per la comunità modenese “Donne di Modena”, prevista inizialmente per l'8 marzo poi posticipata al 9 maggio.

- Università **Libera Età Natalia Ginzburg** con la partecipazione di Caterina Liotti e Natascia Corsini agli incontri del mercoledì nell'ambito del programma culturale dell'associazione con gli interventi “I Gruppi di difesa della donna nella Resistenza modenese 1943-1945” (27 ottobre) e “I segni delle cittadine a Modena tra Liberazione e Costituzione 1945-1948” (3 novembre).

- **Associazione Blu Bramante** in occasione della presentazione del libro “L'Adria. Storia di un amore partigiano” (13 dicembre), della raccolta firme per l'installazione di una targa nel centro storico contro i femminicidi (21 maggio) e dell'incontro pubblico “Resistere insieme. Al fianco delle donne afgane” (15 novembre). Queste ultime due iniziative sono state promosse da tutte le associazioni della Casa delle Donne, che proseguono nel lavoro in comune, rafforzando la visibilità e il radicamento della Casa affinché diventi sempre più endemica alle strutture della città.

Altre opportunità di collaborazione si sono sviluppate nel corso del 2021 con altri soggetti sia a livello locale (con il Centro Europe Direct del Comune di Modena, per la promozione e diffusione della conferenza spettacolo “ANIME RIBELLI. Ada Rossi e Ursula Hirshman”, 18 dicembre) che nazionale (con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri e l'Istituto per la Storia della Resistenza dell'Italia

contemporanea della Provincia di Rimini in occasione della partecipazione di Caterina Liotti al convegno “Alle origini della Repubblica: il 2 giugno 1946 e le sue storie” (Rimini, 6-7 ottobre).

Area Comunicazione

Nel 2021, l'area di comunicazione ha supportato l'intera attività del Cdd, garantendo da una parte la tradizionale diffusione delle sue attività e la valorizzazione del suo patrimonio, dall'altra continuando, a seguito della pandemia, a essere un supporto per la realizzazione della programmazione culturale, soprattutto nella prima parte dell'anno.

È stata inoltre avviata una riflessione su come potenziare e rafforzare l'area di comunicazione, non solo con l'intento di riuscire a raggiungere un pubblico più ampio, ma anche di costruire piani di comunicazione più efficaci a seconda delle diverse piattaforme (sito web, social network, newsletter, stampa tradizionale) e in riferimento ai singoli progetti. Ad esempio: l'invio di un'edizione speciale della newsletter sul progetto #ConciliaMO in occasione del 1° maggio-Festa dei Lavoratori; l'apertura della pagina Instagram per la diffusione della campagna di raccolta del progetto “In prima persona femminile”; la pubblicazione di un articolo sulla rivista nazionale 'Sala&Cucina' per raccontare il video-documentario “Il cibo dell'anima”.

I contenuti sono stati accompagnati dal costante aggiornamento del sito web, dalla costruzione di un piano editoriale mirato sui social network e l'invio selezionato di newsletter e comunicati stampa a cittadini/cittadine e agli organi di informazione.

Nel corso del 2021, tra marzo e giugno, è stato avviato un progetto di ristrutturazione del sito del Cdd in una duplice direzione: da una parte di aggiornamento del *backend*, dall'altra di revisione e ripensamento del layout con un design più moderno e dinamico al fine di facilitare la navigazione e la ricerca dei contenuti da parte dei potenziali fruitori. Questa attività di restyling del layout e della struttura del sito ha coinvolto l'intero staff del Cdd in un lavoro di scambio e confronto con le consulenti esperte di *web communication* con l'intento di ottenere una maggiore visibilità degli eventi e delle iniziative promosse dal Cdd, ma anche la creazione di un'area dedicata alle produzioni (pubblicazioni, video e altri contenuti multimediali) al fine di organizzare le informazioni per tipologia di contenuto e facilitare la navigazione all'utente. Il nuovo sito del Cdd, quale strumento di presentazione e promozione dell'associazione, è stato messo online il 25 giugno. Si riporta, infatti, un notevole incremento di visitatori sul sito nella seconda metà dell'anno: nel 2021 si registrano **4.763 utenti** (quasi il doppio dello scorso anno) per un totale di **15.510 visualizzazioni**.

CHI SIAMO ▾

COSA FACCIAMO ▾

EVENTI



ASSOCIAZIONE
CENTRO
DOCUMENTAZIONE
DONNA
MODENA

UNISCITI A NOI

NEWS

CONTATTI

Novità in biblioteca

Scopri le ultime novità

FEDERICA SENECHINI

Stefania Prandi
Le conseguenze. I femminicidi
e lo sguardo di chi resta

IL SESSISMO
NELLA LINGUA
ITALIANA

BLONK

EDUCAZIONE
E QUESTIONI DI GENERE

Percorsi formativi e pratiche educative
tra scuola e territorio
A cura di Francesca Crivellaro
e Rosy Nardone

Separate

LA MISSION E LE FINALITÀ

del Centro documentazione donna sono

CHI SIAMO ▾

COSA FACCIAMO ▾

EVENTI



ASSOCIAZIONE
CENTRO
DOCUMENTAZIONE
DONNA
MODENA

UNISCITI A NOI

NEWS

CONTATTI

Elenco Produzioni

Ricerca per Nome:

Cerca una produzione...

Tema:

- ☐ Arte/Cultura ☐ Diritti/Discriminazioni ☐ Femminismo/Relazione fra donne
☐ Lavoro/Conciliazione ☐ Stereotipi/Educazione alle differenze ☐ Storia/Memoria
☐ Violenza/Prevenzione

Tipologia:

- ☐ App ☐ Film/Video/Documentario ☐ Fumetto ☐ Mostra ☐ Podcast
☐ Pubblicazione ☐ Spettacolo/Story telling ☐ Video

Applica il filtro



La dichiarazione sovversiva.
Olympe de Gouges e noi



Rubrica
"InPrimaPersonaFemminile"



T-essere: da donna a donna.
Restituzione dei laboratori



La gioia dopo la separazione. Le
voci femminili del Carcere S.
Anna

Cresce anche la presenza del Cdd sui social network. La pagina Facebook conta di 3661 “Mi piace”. Nel corso del 2021, sono stati pubblicati circa 400 post, con una media di **33 post al mese**. Inoltre, a fine marzo 2021 è stata aperta la pagina Instagram del Centro (@centrodocumentazonedonna): a fine 2021 conta circa 400 follower e sono stati pubblicati 82 post con una media di 6 post al mese. Continua l’invio della newsletter di aggiornamento sulle iniziative, rispettando una cadenza mensile (ad eccezione dei mesi di marzo e novembre dove l’invio della newsletter è settimanale o quindicinale, in occasione delle iniziative dell’8 marzo e del 25 novembre). Nel 2021 sono state inviate 19 newsletter, di cui 2 newsletter speciali in occasione del 25 aprile- Festa della Liberazione con lo #SpecialeScuola e il 1 maggio-Festa dei lavoratori con lo speciale #ConciliaMO. I/le destinatari/e sono circa 1.800 tra soggetti diversi (socio, docenti, associazioni femminili e istituti culturali, amministratori/trici pubblici, utenti biblioteca).

Soprattutto nella prima parte dell’anno, causa pandemia, sono continuate le iniziative realizzate in modalità online, attraverso l’utilizzo delle piattaforme e strumenti digitali (Facebook, canale YouTube, Zoom, Streamyard). Questo trasferimento online, come lo scorso anno, ha comunque permesso di raggiungere un numero più ampio di persone: sono stati infatti pubblicati 58 video, tra iniziative, seminari, slideshow, storytelling e pillole, trasmessi in diretta o in prima visione sui canali YouTube, Facebook e Instagram, per un totale di circa 19.000 visualizzazioni.

L’intenso lavoro per la diffusione nei media dei progetti, delle iniziative e dei prodotti video realizzati nell’arco dell’anno ha visto, inoltre, un totale di 9 passaggi televisivi e radiofonici (TRC, TVqui, Radio Bruno) e circa 30 articoli su stampa locale e nazionale (Gazzetta di Modena, ModenaToday, Il Resto del Carlino, La Repubblica Bologna, Corriere di Bologna, il Fatto Quotidiano) e su riviste nazionali (InGenere, Sala&Cucina, Il Paese delle Donne, Noi donne).



Allegato scheda informativa al bilancio chiuso il 31/12/2021

Patrimonio librario: 8.500 volumi relativi alla storia delle donne, cultura femminile e studi di genere con una sezione dedicata a bambini/e, ragazzi/e.

Patrimonio archivistico: Dichiarato “di notevole interesse storico” dalla Soprintendenza dei beni archivistici della Regione Emilia-Romagna il Cdd conserva 40 fondi archivistici per un totale di oltre 300 metri lineari di buste ordinate e inventariate in banche dati online. L'archivio storico comprende 24 fondi personali (di singole donne) e 16 fondi collettivi (di associazioni femminili e di organizzazioni del movimento delle donne tra gruppi informali e organismi di parità).

Numero volontari attivi: Sono 3 i volontari impiegati nell'attività dell'associazione.

Numero socie tesserate: 25 persone fisiche associate.

Accoglienza tirocini universitari: 4 studentesse universitarie accolte nell'ambito dei tirocini curriculari (3 del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena; 1 dell'Università di Bologna, corso di laurea in Beni culturali).

Servizio Civile Nazionale: 4 ragazze accolte dalle associazioni della Casa delle Donne di cui 1 ha svolto il tirocinio con continuità al Cdd per 12 ore settimanali.

Comuni e altri enti convenzionati: Il Cdd ha convenzioni con sette amministrazioni comunali (Comune di Modena, Comune di Castelnovo Rangone, Comune di Formigine, Comune di Maranello, Comune di Sassuolo, Comune di Savignano sul Panaro, Comune di Vignola). Il Cdd collabora altresì con gli enti locali non convenzionati.

In base alla Legge regionale n. 18/2000 avente ad oggetto “interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” è stata stipulata una convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna.

Sul versante privato sono in vigore le convenzioni con l'Unione donne in Italia di Modena e con il Soroptimist International Club di Modena per l'attività di conservazione, tutela e fruizione dei fondi archivistici delle due associazioni.

Collaborazioni con università, centri di ricerca, istituti culturali:

Comune di Modena-Assessorato Cultura, Politiche giovanili, Città universitaria. Il Cdd ha aderito al Comitato promotore per l'avvio del percorso di candidatura della città di Modena a “Città Creativa UNESCO”-Cluster Media Arts (Lettera di adesione prot. n. 08/2021 del 27.01.2021). Sulla base della condivisione degli intenti e obiettivi del protocollo di intesa (prot. n. 10750 CL.07.06 fasc.38 del 18/01/2021), il Cdd contribuirà nella progettazione di esperienze culturali e creative che prestino attenzione alla prospettiva di genere.

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia-Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMORE). Il Cdd ha stipulato un accordo di collaborazione (protocollo del 23/12/2020) per la fruizione e l'implementazione della piattaforma digitale in uso a DHMORE per

la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentario dell'istituto culturale del Cdd.

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il Cdd collabora stabilmente con il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per attività didattiche, formative, di studio e di ricerca; per l'attivazione di tirocini curricolari; per la promozione quale partner, del Master universitario di secondo livello in Public history, attivo dall'anno accademico 2015-2016. La collaborazione è stata formalizzata attraverso un protocollo d'intesa (n. 141 del 07/04/2017).

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il Cdd collabora stabilmente con il CRID-Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia attraverso la sottoscrizione di una Convenzione (maggio 2017) per la realizzazione di seminari, convegni e attività di studio e ricerca.

PROGRAMMA DI LAVORO 2022

BIBLIOTECA - ARCHIVIO

La biblioteca procede con le attività di aggiornamento e pianificazione delle proposte di acquisto, con presentazioni di libri e momenti di approfondimento, anche in collaborazione con altre associazioni e istituzioni. Costante anche l'aggiornamento di bibliografie ragionate e tematiche sulla base dei progetti in essere.

Rispetto al reperimento delle risorse economiche, il Cdd prosegue con le richieste annuali al Ministero della Cultura: per il sostegno alle istituzioni culturali (circolare n. 3/2021, scadenza bando 31 gennaio 2022); per progetti di riordino del patrimonio archivistico (rep. 168/2015, scadenza bando 28 febbraio 2022); di contributo per il funzionamento delle biblioteche non statali (circolare n. 5/2021, scadenza bando 29 aprile 2022); di contributo alle biblioteche per l'acquisto libri (decreto per il sostegno all'editoria, scadenza bando 29 aprile 2022).

Proseguirà nel primo semestre dell'anno il progetto **"In prima persona femminile: diari, memorie, epistolari tra soggettività e storia"**, sostenuto dalla Fondazione di Modena, con l'azione di digitalizzazione per il riversamento sulla piattaforma Lodovico in uso a DHMORE di una selezione di materiale archivistico conservato nella sezione Archivi del Cdd; con iniziative collaterali di presentazione di libri di taglio autobiografico (marzo-aprile); con l'organizzazione dell'evento finale di chiusura del progetto, per restituire alla città l'esito della campagna di raccolta di scritture femminili.

Rispetto all'incremento del patrimonio archivistico, sono stati avviati contatti per l'acquisizione di nuovi fondi personali di Marta Andreoli, funzionaria Udi, tra le fondatrici del Circolo Casa delle Donne e consigliera comunale (di cui il Cdd possiede già 6 buste di materiale archivistico inventariato a cui verrà aggiunto un nuovo nucleo documentario) e di Alfonsina Rinaldi, sindaca di Modena da 1987 al 1992 e deputata dal 1992 al 1996 (circa 40 buste).

Per accogliere tutto il patrimonio archivistico acquisito nell'ultimo biennio e per collocare in maniera definitiva i fondi archivistici rimasti in deposito dopo il trasferimento della sede a Villa Ombrosa, nel corso del 2022 il Comune di Modena concederà in affitto al Cdd una parte degli spazi della vecchia sede di via Canaletto per totali 100 mq. che dovranno accogliere il fondo dell'Udi di Reggio Emilia ed essere adeguatamente allestiti.

Inizieranno nel 2022 i lavori di bonifica delle banche dati importate nell'ambiente di lavoro della piattaforma regionale di inventariazione archivistica IBC-xDams da Gea 4 e si procederà a redigere elenchi di consistenza per gli archivi acquisiti nel 2021 (Massimilla Rinaldi e Milena Franchini).

RICERCA STORICA E PUBLIC HISTORY

Per la ricerca storica prosegue la collaborazione con Istituto storico di Modena e Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, grazie al progetto **"RIVOLUZIONI. Persone, luoghi ed eventi del '900 tra crisi e trasformazioni"**, sostenuto dalla Fondazione di Modena. Il progetto, si concluderà a giugno 2022 con il completamento della timeline del portale con gli eventi del Novecento che hanno rappresentato momenti rivoluzionari – di rottura, trasformazione e cambiamento – attraverso un confronto tra dimensione globale e locale.

Proseguiranno le iniziative culturali in occasione delle date celebrative del calendario civile (27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno). Nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021-2022 verranno organizzati percorsi laboratoriali di didattica della memoria in alcune scuole secondarie di secondo grado. Infine, nel mese di maggio verrà messo in scena al Teatro comunale, grazie alla collaborazione con FNASD, lo spettacolo di danza **Ri(e)voluzioni900**. **Oggetti in movimento**: gli oggetti rivoluzionari su cui si articolerà la drammaturgia saranno quelli trattati nelle conferenze e nel percorso didattico, come per esempio automobile, pillola contraccettiva, World Wide Web, frigorifero, scarpe da ginnastica, chitarra elettrica, minigonna (22 maggio).

Si sta lavorando sulla progettazione di una seconda edizione del progetto **"Rivoluzioni"**, sempre promossa dallo stesso partenariato (Centro documentazione donna, Istituto Storico, Fondazione Collegio San Carlo, Comitato per la storia e le memorie del Novecento) con la richiesta di sostegno della Fondazione di Modena, per proseguire nel triennio 2022-2024, sull'analisi di alcuni fondamentali momenti di transizione rivoluzionaria della storia e sulle loro conseguenze sociali, politiche, culturali, economiche, scientifiche e artistiche.

In occasione del **centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano** e dell'avviso pubblico per la selezione di progetti per iniziative culturali e celebrative promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, con scadenza 28 gennaio 2022, il Cdd ha presentato un progetto in collaborazione con l'associazione ProgettArte (soggetto capofila) dal titolo "COMPAGNA BICE. Beatrice Ligabue, fondatrice del Pci tra Modena, Roma e Mosca" per la valorizzazione di questa biografia femminile attraverso la realizzazione di un docufilm e una mappa didattica interattiva.

INIZIATIVE CULTURALI/AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

È costante l'impegno del Cdd nella progettazione di proposte culturali, con linguaggi differenti (presentazioni di libri, mostre, seminari/conferenze, history telling, ecc.) anche attraverso l'incremento degli strumenti digitali (video, podcast, itinerari virtuali, ecc.) sui diversi temi che sottendono ai molteplici aspetti della vita delle donne, di ieri e di oggi.

Oltre al rapporto con le amministrazioni comunali convenzionate e altri soggetti istituzionali, si sviluppano rapporti sporadici con un numero sempre maggiore di amministrazioni comunali che individuano nel nostro Istituto culturale di ricerca il supporto tecnico e scientifico per la progettazione e realizzazione di iniziative culturali sulle questioni di genere. Continua, inoltre, l'impegno nella partecipazione alle rassegne di eventi ormai consolidate ed entrate nella programmazione annuale della città, organizzate sia dalle Associazioni femminili (8 marzo e 25 novembre) sia dalle Istituzioni (Giornata della Memoria, 25 aprile e altre date del Calendario civile o rassegne e festival tematici).

PROGETTI EDUCATIVI, DIDATTICI E DI FORMAZIONE

Le attività di didattica e di formazione sul tema dell'educazione alle differenze, della decostruzione degli stereotipi di genere e della prevenzione alla violenza contro le donne, si realizzerà nel 2022 nelle seguenti attività:

- Prosegue il progetto **“IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere”** (3° edizione, anno 2021/2022) avviato nel 2021, di cui il Cdd è soggetto capofila per l’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che coinvolge tutti gli 8 comuni, il Comune di Castelnuovo Rangone e le scuole del territorio: si realizzeranno 24 laboratori realizzati tra febbraio e maggio 2022 in 6 scuole (3 scuole primarie e 3 secondarie di I grado) per un totale di circa 200 ore di attività didattica. Nell’ambito del progetto si svilupperanno poi una serie di iniziative di formazione e sensibilizzazione nei confronti dei Centri giovanili, Gruppi educativi territoriali, ecc. in coordinamento con l’Unione del Distretto Ceramico.
- Prosegue il progetto **“Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”** (5° edizione, anno 2021/2022) di cui il Comune di Modena è soggetto capofila e il Cdd soggetto partner e che vede coinvolte 10 tra associazioni femminili e enti diversi: tra febbraio e aprile il Cdd realizzerà 6 laboratori presso l’IC2 Calvino e 1 presso l’Istituto Cattaneo Deledda. È previsto, inoltre, la realizzazione di un corso di aggiornamento per il personale docente.
- Nel secondo quadrimestre dell’anno scolastico 2021/2022 si concluderanno i laboratori rivolti alle classi superiori nell’ambito del progetto **“DAF-Diritto al Futuro”** promosso dall’Onlus Estrarre sul tema dell’educazione alla cittadinanza attiva con particolare attenzione alle tematiche di genere: nel mese di gennaio 2022 si realizzeranno 10 incontri per un totale di 20 ore di didattica presso il liceo Scientifico Wiligelmo, in conclusione del percorso avviato a ottobre 2021.
- Nel corso del 2022 si attiverà una collaborazione con il liceo scientifico Tassoni nell’ambito del progetto Erasmus SONOLUX-gen. Per la parità tra ragazze e ragazzi nel settore STEM, in cui saremo chiamate a realizzare un percorso formativo.

Si realizzeranno anche i percorsi didattici nell’ambito del progetto **“RIVOLUZIONI. Persone, luoghi ed eventi del '900 tra crisi e trasformazioni”** dal titolo **“REVOLUTION LAB. Il Novecento: un secolo di rivoluzioni e conquiste”** rivolto alle scuole secondarie di II grado di Modena e provincia con l’obiettivo di promuovere un’educazione alla cittadinanza attiva e responsabile a partire dal concetto di rivoluzione e dalle interconnessioni tra rivoluzioni e diritti. Si prevedono di realizzare 6 percorsi laboratoriali tra febbraio e maggio 2022.

Per il triennio 2022-2024 il Cdd in accordo con la Casa delle donne contro la violenza svilupperà un percorso di co-progettazione con l’Unione del Sorbara per azioni e interventi atti a promuovere le pari opportunità e valorizzare le differenze di genere, in particolare il Cdd si occuperà di alcuni percorsi di educazione alla parità nelle scuole d’infanzia e nelle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell’Unione.

RICERCA SOCIALE E POLITICHE DI GENERE

Su questo ambito tematico, il 2022 vedrà il Cdd impegnato nel progetto **“ConciliaZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione”** presentato nel bando Personae 2021 della Fondazione di Modena e avviato a gennaio 2022. Il progetto – in partenariato con Associazione Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-CUP di Modena, Associazione Differenza Maternità, Associazione SOS MAMA, Associazione Buona Nascita, Associazione Città & Scuola – favorirà la sperimentazione di azioni personalizzate rivolte ad alcune categorie di lavoratrici e lavoratori, la cui tipologia di lavoro

(autonomo, imprenditoriale, libere professioni, partite iva) ha più esposto alle pesanti conseguenze economico-sociali della Pandemia Covid 19 con un calo dei redditi significativo e con la perdita di molti posti di lavoro.

Nel corso del 2022 il Cdd realizzerà un'attività di supporto al Comitato Unico di Garanzia del Comune di Formigine, con alcuni interventi formativi e un questionario rivolto a tutto il personale dipendente dell'ente sul tema del benessere lavorativo e la conoscenza del Cug stesso.

MAINSTREAMING DI GENERE: TRASVERSALITÀ, RETI E RELAZIONI

L'Associazione Casa delle Donne di Modena ha partecipato al bando PERSONAE 2020, promosso dalla Fondazione di Modena, con il progetto **“La Strada di Casa. Percorsi per il benessere relazionale ed economico alla Casa delle Donne di Modena”** di cui il Cdd ha tenuto la progettazione e il coordinamento. Il progetto, già avviato nella seconda metà del 2021, si concluderà nel corso del 2022 con la promozione di volontariato delle giovani attraverso la realizzazione di incontri rivolti a donne di generazioni e culture differenti.

STAGE E RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ

Prosegue la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali attraverso l'accoglienza di **tirocini formativi** a cui si aggiungono le collaborazioni con il Dipartimento di Giurisprudenza (Unimore), attraverso la convenzione stipulata a febbraio 2021; e con il Dipartimento di Beni culturali (Unibo), attraverso il rinnovo della convenzione ad aprile 2021.

Con i Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali e di Giurisprudenza viene portata avanti con continuità anche la collaborazione nell'organizzazione di convegni, seminari, conferenze e attività didattiche, oltre alla progettazione e realizzazione di ricerche congiunte. Su quest'ultimo ambito di attività, a partire da ottobre 2021 è stato avviato insieme al CRID-Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazione e vulnerabilità il progetto di ricerca sulla figura di **Olympe de Gouges** che porterà alla pubblicazione di un volume per la casa editrice Mucchi che rientrerà a fare parte della nostra collana editoriale “Storie Differenti” (uscita prevista marzo 2022).

RELAZIONE ECONOMICA

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria in un dato momento, evidenzia le *attività* ovvero gli investimenti in attesa di realizzo e le *passività* o fonti di finanziamento in attesa di rimborso.

I *valori attivi*, perciò gli investimenti cui l'associazione ha destinato i fondi reperiti nello svolgimento della propria attività, ammontano a **313.047 euro**. Si rilevano attività immobilizzate (materiali e immateriali) per 162.067 euro. Le attività correnti, crediti verso l'Erario e crediti dell'attivo circolante ammontano a 80.571 euro. Nello specifico i crediti relativi a contributi per progetti o iniziative culturali realizzati nel corso del 2021 ammontano a 54.228 euro, i crediti derivanti da convezioni stipulate con Enti Locali sono pari a 25.223 euro. Le disponibilità liquide ammontano a 42.465 euro.

Le *passività* evidenziano i finanziamenti propri dell'Istituto e di terzi e ammontano a **306.215 euro**. Il passivo consolidato rappresentato dai fondi di ammortamento è di 98.566 euro. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 123.401 euro.

Nel corso del 2020, per far fronte alle difficoltà dell'emergenza sanitaria che hanno rallentato il ciclo economico dell'associazione, il Consiglio delle Responsabili aveva deciso di accedere al finanziamento "Credito al terzo settore" (sostenuto dalla Fondazione di Modena e da Unicredit Banca), per € 30.000,00, il debito residuo ammonta a 20.000 € che dovrà essere restituito entro dicembre 2022.

Si evidenziano inoltre 10.978 euro per debiti nei confronti di fornitori e collaboratori esterni, euro 4.549 per debiti tributari ed euro 4.476 per debiti verso gli enti previdenziali. Si rilevano debiti verso dipendenti per euro 12.404.

Nel 2021 si è realizzato un **avanzo di gestione di 6.832 euro**.

Il Conto Economico

È il documento in cui vengono esposti i flussi economici (positivi e negativi) di competenza del periodo 2021.

Il bilancio consuntivo 2021 si presenta con un totale **ricavi di € 190.441** (nel 2020 erano € 144.462 nel 2019 erano € 199.469), un totale **costi di € 183.609**, (nel 2020 erano € 144.651 nel 2019 erano € 198.309) e con un avanzo di gestione di € 6.832. Il bilancio, quindi, si attesta ai valori economici pre-pandemia.

Le entrate sono rappresentate per il 28% da Convenzioni con le pubbliche amministrazioni (le più significative in termini economici sono quelle con il comune di Modena e l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna) per il sostegno delle attività dell'Istituto culturale di ricerca a cui si aggiungono i contributi del Ministero dei beni culturali (22% delle entrate- è necessario precisare che nell'anno 2021 sono confluiti gli incassi di competenza 2020 e 2021 per un totale di euro 42.448) e dal 46% da entrate derivanti da progetti. Nello specifico il totale ricavi sono pari a euro 190.441 di cui 54.423 euro da Convenzione e 87.970 euro da entrate da progetti istituzionali. A questi si aggiungono 5.599 euro per entrate diverse.

I costi totali sono pari a 183.609 euro: le *spese di funzionamento e di gestione* relative all'attività ordinaria dell'associazione ammontano nel 2021 a 142.248 euro. Nella gestione ordinaria vengono imputati tutti i costi generali che ammontano a 32.463 euro e comprendono i costi dell'affitto (anche per l'anno 2021 si è usufruito dell'abbattimento del 50%), le utenze, le spese amministrative, le manutenzioni, l'assistenza informatica, vale a dire tutte quelle spese necessarie al funzionamento dell'associazione; il costo del personale ammonta a 109.785 euro (il cui costo viene coperto per circa un 43% dalle entrate da progetti, poiché il personale gestisce e realizza direttamente delle fasi dei progetti). I costi diretti relativi alla realizzazione dei progetti ammontano a 41.361 euro.

Il bilancio di previsione 2022, redatto in una logica assolutamente prudentiale e certa (quindi prendendo in considerazione le attività già progettate e approvate), presenta un totale complessivo delle entrate per 213.300 euro, riportando il bilancio agli standard pre-pandemia, con costi generali pari a 26.600 euro, costi di personali pari a 108.00 euro, spese per la realizzazione di progetti (collaboratrici, esperti, spese vive) per 48.900 euro; ed entrate da convenzioni pari 62.500 euro, contributi da progetti per 121.000 euro.

Modena, 28 aprile 2022